

## ICONA DELL'ENTRATA A GERUSALEMME DOMENICA DELLE PALME

Con l'ingresso di Gesù a Gerusalemme inizia la settimana santa. Secoli prima il profeta Zaccaria aveva scritto:

*"Esulta grandemente figlia di Sion, giubila, figlia di Gerusalemme! Ecco, a te viene il tuo re. Egli è giusto e vittorioso, umile, cavalca un asino, un puledro figlio d'asino"* (Zc 9,9).

Gesù entrando a Gerusalemme cavalcando un puledro d'asino, cavalcatura dei re in tempo di pace su cui si siede come in un trono, adempie le profezie. Egli è il figlio di Davide, il Messia che sta per compiere la sua missione: *"Mettetevi bene in mente queste parole: Il Figlio dell'uomo sta per esser consegnato in mano degli uomini». Ma essi non comprendevano questa frase; per loro restava così misteriosa che non ne comprendevano il senso e avevano paura a rivolgergli domande su tale argomento."* (Lc 9,44-45).

Il suo vestito è in parte nero perché questa è l'ora delle tenebre, in mano ha il rotolo di cui parla il salmo 39: *"Sul rotolo del libro di me è scritto, che io faccio il tuo volere"*. La volontà del Padre è che il Figlio offra la sua vita sulla croce per la salvezza dell'umanità. Il rotolo richiama anche il documento scritto del nostro debito di cui parla san Paolo nella lettera ai Colossesi: *"annullando il documento scritto del nostro debito, le cui condizioni ci erano sfavorevoli. Egli lo ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce"* (Col 2,14).

Gesù rivolge il suo sguardo verso i discepoli che non capiscono, i loro volti con gli occhi appena abbozzati sono incapaci di vedere il piano di Dio. Pietro ha il vestito giallo, colore che indica tristezza, perché nel momento della prova rinnegherà Gesù.

L'asino, animale impuro per la religione ebraica, rappresenta l'elemento istintivo dell'uomo ed è associato ai pagani. San Giovanni Crisostomo nelle omelie sul vangelo di Matteo così si esprime: *"qui*

*viene indicata la Chiesa per mezzo del puledro, il popolo nuovo che un tempo era impuro, ma dopo che Gesù si fu seduto, è divenuto puro"*.

La montagna sullo sfondo è il monte degli ulivi, dove Gesù affronterà la sua ora e combatterà con la sua umanità per entrare nella passione *"Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!"* Mt 26,39

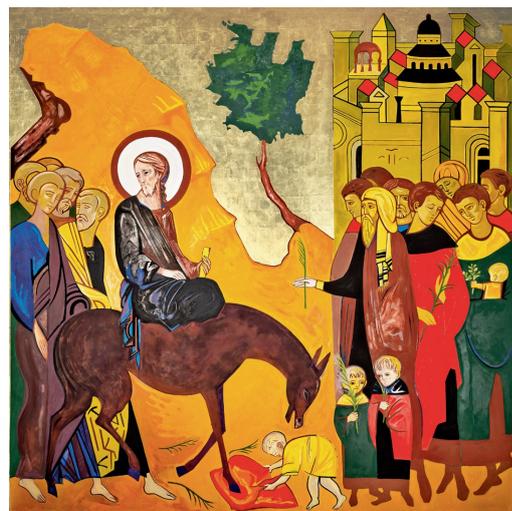
L'albero verde e rigoglioso che si staglia al centro richiama il germoglio profetizzato da Isaia: *"Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici."* (Is 11,1).

Il germoglio, Gesù, si è sviluppato e sta per generare a sua volta la Chiesa tramite la sua passione: *"Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane da solo; se invece muore produce molto frutto"* (Gv 12,24).

In alto a destra c'è la città di Gerusalemme al cui centro c'è il Tempio, il luogo della presenza di Dio. Ci ricorda le parole profetiche di Gesù riguardo alla sua passione, morte e resurrezione: *"Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere"* (Gv 2,19) e ancora *"... perché non è possibile che un profeta muoia fuori di Gerusalemme..."* (Lc 13,33). Le alte mura che la circondano indicano la sua chiusura nell'accogliere il regno di Dio.

Sulla destra c'è la folla venuta ad acclamare il Messia, la cui eco è rimasta nella liturgia *"Benedetto colui che viene nel nome del Signore, Osanna nell'alto dei cieli"*. Molti hanno un atteggiamento di sufficienza, chi guarda da una parte, chi dall'altra. Sarà la stessa gente che, sobillata dai sacerdoti, chiederà a Pilato che Barabba sia liberato e Gesù sia crocifisso.

Solamente il più piccolo, in basso al centro, che nella tradizione bizantina ha la



veste bianca per significare l'innocenza, accoglie Gesù con tutta la sua vita, spogliandosi del mantello per onorarlo. Il salmo 8 così proclama *"Con la bocca dei bimbi e dei lattanti affermi la tua potenza contro i tuoi avversari, per ridurre al silenzio nemici e ribelli"* (Sal 8,3). Il suo orecchio evidenziato in primo piano è un invito ad ascoltare la Parola di Dio e la predicazione. L'autore, vestendolo di giallo, ci ricorda che tutti siamo soggetti, come Pietro, alla debolezza della carne. Nonostante questo anche noi, come bambini, siamo chiamati ad accogliere Gesù, rinunciando alle nostre sicurezze simboleggiate dal mantello e acclamandolo come nostro Salvatore.

La processione delle Palme, che la Chiesa ha celebrato con solennità fin dai primi secoli, ci dà l'occasione di rivivere questo momento fondamentale nella vita terrena di Gesù, testimoniando pubblicamente la nostra fede nella vittoria sulla morte. Conserviamo per tutto l'anno il rametto l'ulivo o la foglia di palma nella nostra casa in modo da mantenere questa fede viva per tutto l'anno, soprattutto nei momenti più difficili.

# SETTIMANA SANTA ORARIO CELEBRAZIONI

## GIOVEDÌ SANTO 17 APRILE

Ore 9.00 S. Messa Crismale, in Basilica di san Marco, con rinnovo delle promesse sacerdotali e consecrazione degli olii.

### S. MESSA NELLA CENA DEL SIGNORE

Ore 17.00 (liturgia in particolare per i bambini)

Ore 19.00

*In questa giornata si raccolgono le cassetine "Un pane per amor di Dio" per le missioni diocesane.*

## VENERDÌ SANTO 18 APRILE

Ore 15.00 Via Crucis guidata dai ragazzi

### AZIONE LITURGICA DI ADORAZIONE DELLA CROCE

Ore 19.00

*In questa giornata si raccolgono le offerte per la Terra Santa*

## SABATO SANTO 19 APRILE

Giornata di attesa e preghiera

*Se non è stato possibile prima, procuriamo di fare oggi la nostra umile confessione dei peccati. I sacerdoti sono in Chiesa a disposizione per le confessioni tutto il giorno.*

## PASQUA DI RISURREZIONE

### SOLENNI VEGLIA PASQUALE

SABATO 19 APRILE

Ore 20.00 e 23.00

### S. MESSA DI RISURREZIONE

DOMENICA DI PASQUA 20 APRILE

ORE 9.30, 11.00 e 18.30

## LUNEDÌ DELL'ANGELO 21 APRILE

S. Messa 18.30

\*\*\*\*\*

## CONFESSIONI

Martedì 15 e Mercoledì 16 dalle 16.00 alle 18.00

*Cerchiamo di prepararci alla Pasqua con la penitenza, la preghiera ed una sincera confessione. Possibilmente, cari fedeli, non attendete il Sabato Santo per la confessione, così da agevolare i sacerdoti nella loro preparazione delle celebrazioni della Pasqua.*

## + INTENZIONI NELLE SS MESSE

### DOMENICA 13 APRILE

Ore 11.00 def. Fam. Martinello e Kazazian;  
def. Cevaldes Luigia e famiglia,  
fam. Scaranzin e Cecchini

### LUNEDÌ 14 APRILE

Ore 18.30 def. Scarpa e Busetto

### DOMENICA 20 APRILE

Ore 9.30 def. Dino Brunello (11<sup>^</sup> anniversario)

Ore 11.00 def. Nicoletta, Renata e Giovanni,  
Mariuccia, Aldo e Silvia, fam. Verizzi  
Luigi ed Emilia, Franco, Elena,  
fam. Andriolo Mario e Bianca

Ore 18.30 def. Bertolin, Baldan e Cappellina

**Giovedì Santo vogliamo proporre  
una preghiera di**

### adorazione eucaristica

dalle ore 23 fino al mattino di Venerdì  
Santo quando pregheremo le lodi alle  
ore 7.00.

Chi è disponibile  
a coprire un turno  
di preghiera  
lo comunichi  
in sacrestia.



## PULIZIA DELLA CHIESA:

### UN LAVORO UMILE, MA PREZIOSO

La nostra chiesa è così pulita e ordinata perché ogni settimana un gioioso gruppo di signore dedica il tempo alla sua cura ogni mercoledì. Questo gruppo, prezioso e silenzioso, negli anni si è progressivamente assottigliato e c'è bisogno di rinforzarlo. Chi, una o più volte al mese, fosse disponibile per dare una mano dalle 8:30 alle 11:00, lo comunichi a Sandra Fabris.